



AGESCI ZONA SAMNIUM

REGOLAMENTO DI ZONA

(aggiornato a maggio 2009)

Art. 1 - Zona: definizione

La Zona scout è la struttura di coordinamento dei Gruppi esistenti ed operanti in un ambito territoriale contiguo.

La definizione territoriale e conseguentemente il numero dei Gruppi formanti la Zona sono stabiliti dal Consiglio regionale con deliberazione motivata e riesaminati periodicamente.

Art. 2 - Zona: compiti

Compito primario della Zona è promuovere la formazione e la crescita delle Comunità Capi; a tal fine, in particolare, la Zona stimola ed offre strumenti alle Comunità Capi per realizzare il Progetto educativo, per confrontare e verificare la loro azione educativa, per realizzare l'aggiornamento e la formazione dei soci adulti.

Sono inoltre compiti della Zona:

- a) valorizzare e rilanciare le esperienze realizzate nei Gruppi;
- b) promuovere la costituzione di nuovi Gruppi, predisponendo un apposito progetto di sviluppo;
- c) curare, per il proprio livello, i rapporti con gli organismi civili ed ecclesiali, con le altre associazioni educative, con la stampa e altri mezzi di comunicazione;
- d) promuovere, qualora previsti dal programma, attività ed incontri tra Unità, ferma restando la responsabilità educativa delle singole Comunità Capi;
- e) contribuire alla formazione ricorrente dei Capi realizzando incontri per l'approfondimento di aspetti metodologici e attività per il tirocinio e la formazione dei soci adulti.

Art. 3 - Progetto di Zona

Nell'ambito dei compiti assegnati alla Zona, il Progetto di Zona prevede obiettivi specifici che, in raccordo anche con i Progetti educativi delle Comunità Capi della Zona, diano risposta alle esigenze educative e formative emergenti dalla realtà associativa e territoriale.

Art. 4 - Zona: organi

La Zona, per realizzare i suoi compiti, si struttura in:

- a) un Convegno Capi di Zona;
- b) una Assemblea di Zona;
- c) un Consiglio di Zona;
- d) un Comitato di Zona.

Art. 5 - Convegno Capi di Zona

Il Convegno Capi di Zona è convocato al fine di:

- a) leggere a livello della Zona lo stato dell'Associazione e la realtà giovanile;
- b) individuare ed analizzare le esigenze dei soci adulti della Zona;
- c) elaborare ed approvare le linee di indirizzo del Progetto di Zona indicando priorità, obiettivi e la durata, compresa fra i due e i quattro anni.

Ne fanno parte tutti i soci adulti in servizio censiti nella Zona e, con solo diritto di parola, i Capi a disposizione.

Il Convegno Capi è convocato dai Responsabili di Zona con frequenza adeguata alla durata stabilita per il Progetto di Zona.

Il Consiglio di Zona può deliberare che le competenze del Convegno Capi di Zona siano assunte dall'Assemblea.

Art. 6 - Assemblea di Zona

L'Assemblea di Zona è convocata dai Responsabili di Zona per:

- a) approvare il Progetto di Zona e verificare quello giunto a scadenza;
- b) stabilire la composizione del Comitato di Zona;
- c) deliberare l'eventuale delega al Consiglio di Zona di tutte le competenze del Comitato qualora il numero dei Gruppi che compongono la Zona sia inferiore al numero minimo indicato nel Regolamento Organizzazione; in questo caso l'approvazione e la verifica del programma di Zona competono all'Assemblea;
- d) eleggere tra i Capi censiti nella Zona i Responsabili di Zona e gli altri membri

del Comitato di Zona;

e) discutere le linee del Progetto regionale;

f) deliberare in merito ai bilanci consuntivo, preconsuntivo e preventivo.

Ne fanno parte tutti i Capi e gli Assistenti ecclesiastici censiti nella Zona e, con diritto di voto e solo elettorato attivo, i soci adulti censiti nella Zona che stanno ancora completando l'iter formativo; con solo diritto ad essere eletti i Capi a disposizione censiti in Zona.

L'Assemblea di Zona è convocata dai Responsabili di Zona almeno una volta l'anno; in caso di impossibilità di convocazione a cura dei responsabili locali, l'Assemblea di Zona è indetta congiuntamente dai Responsabili regionali.

1. **Convocazione:** la convocazione dell'assemblea è fatta per via telematica, all'indirizzo ufficiale dei gruppi, con indicazione dell'ordine del giorno e preavviso di 15 giorni affinché se ne possa discutere nelle comunità capi. Le coca, e i singoli capi possono far pervenire al comitato di zona proposte di nuovi punti all'ordine del giorno
2. **Validità dell'assemblea:** l'assemblea si considera valida se è rappresentata la maggioranza dei gruppi presenti nella zona, almeno 1/3 dei capi censiti e la metà più uno dei capi aventi diritto al voto.
3. **Votazioni :** il voto è sempre palese ma a discrezione dell'assemblea quando si tratta di votazione di persone, anche su richiesta di un solo capo, si può ricorrere al voto segreto.
4. **Validità delle votazioni:** le deliberazioni dell' assemblea sono valide se approvate dalla maggioranza dell'assemblea
5. **Deleghe:** le deleghe sono ammesse solo per gli assistenti ecclesiastici
6. **Interventi all'assemblea:** gli interventi possono essere limitati nel tempo previo accordo dell'assemblea all'inizio dei lavori
7. **Nomine:** la presidenza nomina in apertura un segretario dell'assemblea, che ne redige il verbale prendendo nota dell'andamento dei lavori, degli interventi al dibattito, delle deliberazioni dell' assemblea e di ogni altro fatto rilevante. Cura la raccolta di ogni documento eventualmente presentato nel corso dell'assemblea. Se se ne presenta la necessità vengono nominati anche due componenti del comitato mozioni e due scrutatori
8. **Verbali:** il verbale redatto durante di ogni assemblea sarà soggetto a lettura e approvazione da parte dell'assemblea. Ogni capo potrà prenderne visione e ottenerne una copia a proprie spese.

Art. 7 - Consiglio di Zona

Il Consiglio di Zona è convocato dai Responsabili di Zona almeno tre volte all'anno per:

a) promuovere la formazione e la crescita delle Comunità Capi attraverso la presenza ed il ruolo dei Capi Gruppo;

b) favorire il dibattito ed il confronto fra le Comunità Capi, il collegamento tra queste gli altri livelli associativi ed il territorio e la circolazione delle informazioni;

c) tutelare, sostenere e valorizzare la proposta educativa delle Comunità Capi;

d) istruire i lavori dell'Assemblea e del Convegno Capi di Zona;

e) redigere il Progetto di Zona secondo le indicazioni del Convegno Capi;

f) approvare e verificare i programmi annuali per la realizzazione del Progetto, comprensivi di tutte le attività coinvolgenti i soci giovani ed i soci adulti;

g) esprimere un parere sul bilancio preventivo predisposto dal Comitato di Zona;

h) assumere i compiti del Comitato, qualora deliberato in tal senso dall'Assemblea, affidando gli incarichi alle branche e quelli previsti in base al Progetto di Zona a membri del Consiglio stesso.

Ne fanno parte:

- i componenti il Comitato di Zona;

- i Capi Gruppo e gli Assistenti ecclesiastici dei Gruppi censiti nella Zona;

- con solo diritto di parola gli eventuali Incaricati nominati dal Comitato di Zona ed i Consiglieri generali censiti in Zona.

Art. 8 - Comitato di Zona: compiti e composizione

Sono compiti del Comitato di Zona:

- a) attuare il programma di Zona, riferendone al Consiglio ed all'Assemblea di Zona;
- b) proporre alla competente autorità ecclesiastica la nomina dell'Assistente ecclesiastico di Zona;
- c) redigere entro 4 mesi dalla chiusura dell'anno scout i bilanci consuntivo, preconsuntivo e preventivo su schema uniforme a quello del Comitato nazionale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea di Zona;
- d) autorizzare il censimento di Gruppi e di Unità e la formazione di nuovi Gruppi ed Unità.

Ne fanno parte:

- una Responsabile ed un Responsabile;
- un Assistente ecclesiastico;
- almeno tre Capi che assumono incarichi specifici in base al Progetto di Zona e per delega, in mancanza di Incaricati appositamente nominati dal Comitato di Zona, uno ciascuno la cura delle tre branche.

Art. 9 - Comitato di Zona: Incaricati nominati e pattuglie

Il Comitato di Zona può avvalersi del supporto di Incaricati e di pattuglie permanenti o temporanee che nomina sotto la propria responsabilità.

Art. 10 Incaricati alla Branca di Zona: rapporti con i Capi Unità

Gli Incaricati di Zona alle branche, si riuniscono periodicamente con i rispettivi soci adulti in servizio nelle Unità per:

- a) conoscere, valorizzare e diffondere le esperienze metodologiche esistenti in Zona e curare le sperimentazioni attivate;
- b) contribuire alla conoscenza della realtà giovanile a livello di Zona e dei bisogni di formazione metodologica dei soci adulti della Zona;
- c) coordinare le attività della branca di Zona;
- d) costituire il riferimento locale per il Progetto/programma regionale nella specificità della branca.

Art. 11 - Responsabili di Zona

Sono compiti dei Responsabili di Zona:

- a) convocare il Convegno Capi e l'Assemblea di Zona;
- b) convocare e presiedere il Consiglio ed il Comitato di Zona;
- c) curare, in sintonia con gli altri membri del Comitato, i rapporti a livello di Zona con gli organismi civili ed ecclesiali, con le altre associazioni educative, con la stampa e gli altri mezzi di comunicazione.

La Responsabile ed il Responsabile di Zona, congiuntamente, hanno la rappresentanza legale della Zona. Se per dimissioni o altra causa la Responsabile o il Responsabile di Zona sono impossibilitati ad esercitare le loro funzioni, queste ultime sono svolte per intero fino alla successiva Assemblea da chi permane in carica, o se ambedue impossibilitati, dal componente più anziano di carica del Comitato di Zona ovvero da un Capo a ciò nominato dai Responsabili regionali.

(gli articoli da 1 a 11 del presente regolamento sono riportati dagli art.23-33 dello statuto)

Art. 12 – contributi economici

1. L'attività della zona è finanziata con il contributo del comitato centrale (ristorni regionali) e il contributo dei gruppi con una quota annua pro capite, stabilita anno per anno in assemblea.
2. la quota va versata dai gruppi entro e non oltre il 31marzo di ogni anno.
3. in caso di mancato versamento entro la data stabilita la zona porterà i contributi dovuti a conguaglio con i rimborsi eventualmente dovuti al gruppo

Art. 13 – contributi della zona all'iter formativo

La zona contribuisce alle spese sostenute dai capi per la formazione nella seguente misura:

CAMPO DI FORMAZIONE TIROCINANTI (CFT)			
Contributo unico	€ 10,00		
CAMPO DI FORMAZIONE METODOLOGICA			
	Iscrizione	Quota campo	Spese viaggio
In regione	100%	50%	50%
Fuori regione	50%	50%	30%
CAMPO DI FORMAZIONE ASSOCIATIVA			
	100%	60%	40%

